



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Fano

Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) - 2019

Esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2019

- *Proposta del Consiglio di Amministrazione in seduta del 12 ottobre 2018*
- *Approvato dal Consiglio Generale in seduta 22 ottobre 2018*
- *Sottoposto con esito positivo al parere dell'Assemblea dei Soci del 28 ottobre 2018 – art. 15, comma 1° lettera “d” dello statuto*
- *Approvato definitivamente dal Consiglio Generale in seduta 29 ottobre 2018*

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.) 2019

DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
Le disponibilità finanziarie stimate, in modo prudenziale, per l'esercizio 2019 sono le seguenti:		
	- rendimenti derivanti dall'investimento del patrimonio liquido medio di € 111.212.578.= in strumenti finanziari con un rendimento medio netto atteso del 1,75%	€ 1.946.220,12
	- rendite diverse LORDE (affitti negozi Bracci Pagani)	€ 82.680,00
A)	DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2019	€ 2.028.900,12
B)	SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€ 750.000,00
C)	DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI C)=A)-B)	€ 1.278.900,12
Tale cifra indica le disponibilità nette dell'esercizio che dovranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.		
Di seguito vengono effettuati gli stanziamenti tenendo conto degli obblighi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 in materia di destinazione del reddito.		
D)	RISERVA OBBLIGATORIA	
	(il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 20%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2017)	€ 255.780,02
D1)	ACCANTONAMENTO 20% per la ricostituzione della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" (Lettera Ministero dell'Economia e delle Finanze PROT. 20577 del 26/02/2016) -	€ 255.780,02
E)	Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti	€ 767.340,07
F)	UTILIZZO PARZIALE FONDI ACCANTONATI CON GLI AVANZI D'ESERCIZIO E DESTINATI ALLE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	€ 0
G)	DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI G)=C-(D+D1)+F	767.340,07
H)	EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	
	(determinate nel rispetto della percentuale minima obbligatoria del 50%)	€ 715.000,00
I)	ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (1/15 DEL 50% DI E+D1)	€ 34.104,00
L)	EROGAZIONI AI SETTORI AMMESSI	€ 15.000,00
M)	ACCANTONAMENTO AL FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI (ACRI)	2.302,02
N)	* ACCANTONAMENTO AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	€ 0
O)	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	€ 0
	Avanzo d'esercizio da destinare al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	€ 934,05
	Con tale previsione la Fondazione si prefigge di erogare, tra i settori rilevanti e non, euro	730.000,00
* Ove nell'esercizio si realizzino maggiori entrate, parte di queste potranno essere accantonate in tale fondo		

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2019

Il bilancio programmatico previsionale 2019 è stato predisposto partendo dalle previsioni di chiusura dell'esercizio 2018 e dall'investimento del patrimonio stimato alla chiusura dell'esercizio 2018 sulla base dell'attuale assetto degli investimenti senza ipotizzare sostanziali modifiche del profilo di rischio, il tutto nel rispetto del programma pluriennale di attività 2017-2019 approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2016.

Per la determinazione del rendimento atteso per l'esercizio 2019 si è tenuto conto del contesto economico ed in particolare della attuale fase congiunturale caratterizzata da una crescita economica globale in tendenziale rafforzamento, soprattutto nelle economie più avanzate, e del seguente scenario macroeconomico e finanziario.

Scenario macroeconomico e finanziario

Nel corso del 2018 si è consolidata la crescita economica a livello globale anche se con il passare dei mesi si sono manifestati segnali di stabilizzazione e di minore omogeneità tra le varie aree geografiche.

In termini di singole aree, negli Stati Uniti si conferma un andamento dinamico dell'attività economica, sostenuto in particolare dai consumi e dagli investimenti; nell'area UEM la crescita del PIL si è stabilizzata, con andamenti divergenti tra le varie nazioni: ad un maggiore dinamismo in Olanda, Spagna e Portogallo, si contrappone un ritmo più moderato in Francia e Italia. Relativamente alle prospettive per i prossimi trimestri, la crescita statunitense dovrebbe confermarsi sostenuta anche per la restante parte del 2018, mentre è atteso un ritmo di crescita più moderato per il 2019. Per l'UEM non vi sono indicazioni di un significativo rimbalzo nella seconda metà del 2018, confermando la tendenza al ritorno verso un ritmo più sostenibile dopo i picchi registrati nel 2017.

Le politiche monetarie si stanno dirigendo verso un percorso di normalizzazione che implica un atteggiamento meno accomodante. Dalla Federal Reserve i mercati si attendono un proseguimento del percorso di rialzo dei tassi, anche se in misura leggermente meno restrittiva. La Bce ha confermato che a fine 2018 terminerà il piano di incremento del proprio attivo dello Stato Patrimoniale, limitandosi ad acquistare i titoli in scadenza. I tassi dovrebbero restare invariati fino almeno alla fine dell'estate del 2019. Le maggiori problematiche presenti nell'area Uem sono di natura politica, inerenti lo stato dell'Unione e la possibilità che si possano innescare sentimenti antieuropeisti. Tale situazione interessa in modo particolare l'Italia, che ha sperimentato a più riprese nuove tensioni sul livello dello spread con il Bund tedesco. Le tensioni sui titoli di Stato italiani sono state poi amplificate dall'acuirsi della crisi turca per l'esposizione del settore bancario all'economia del paese. La situazione per i paesi emergenti resta sotto pressione: di per sé le crisi in Turchia e Argentina non rappresentano un grosso problema per i mercati finanziari, ma potrebbero rappresentare un catalizzatore per gli altri paesi con maggiore difficoltà di sostenibilità del debito.

I mercati azionari hanno finora scontato soprattutto le tensioni politiche, economiche e commerciali di cui sopra, registrando un calo generalizzato delle quotazioni, fatta eccezione per il mercato statunitense che, incorporando le politiche interne di espansione fiscale e sostegno alla domanda interna, ha continuato a crescere anche nel 2018. A partire dal mese di maggio ha sofferto in particolare l'indice azionario italiano, soprattutto nel settore bancario, più sensibile all'evoluzione dello spread. Le prospettive dei mercati azionari per il medio termine restano favorevoli, grazie ad utili in crescita e ad abbondanza di liquidità sul mercato. I multipli di borsa continuano a segnalare l'UEM ancora più conveniente rispetto agli USA, anche se con un gap in tendenziale riduzione. Tuttavia, l'avanzata dei sentimenti antieuropeisti e le difficoltà a trovare convergenze sui temi di politica estera ed economica renderanno il mercato europeo ancora relativamente fragile e quindi non in grado di esprimere il suo potenziale in termini di crescita. Situazione invece opposta per il mercato statunitense che, pur essendo ai massimi storici, potrebbe registrare ancora delle fasi di rialzo nonostante nel medio termine presenti minori potenzialità.

I fattori di rischio sui mercati restano elevati: i rischi di una guerra commerciale; gli effetti del protezionismo sull'economia cinese e quindi su quella globale; il rischio che la crisi in alcuni paesi emergenti possa estendersi ad altri paesi con maggiori difficoltà; la possibilità di tassi USA più alti delle attese; l'incertezza politica in Italia, per gli alti costi del contratto di governo e l'avversione di alcune parti politiche nei confronti dell'UE. Tali fattori rendono lo scenario di breve e di medio termine ancora incerto e ciò potrebbe tradursi presumibilmente in andamenti dei mercati nel 2018 prevalentemente negativi, con conseguenti ripercussioni sulle performance dei portafogli.

Per i prossimi anni le prospettive restano tendenzialmente favorevoli alle attività finanziarie a maggiore contenuto di rischio, anche se un'eventuale livello dei tassi più elevato delle attese, potrebbe riaprire lo spazio per investimenti sui mercati obbligazionari. In ogni caso l'avversione al rischio potrebbe rimanere elevata ancora per diverso tempo, distorta da fattori di natura più politica che economica, rendendo quindi la dinamica dei mercati finanziari meno legata all'andamento del ciclo economico e agli indicatori fondamentali. Sebbene le dinamiche attuali dovrebbero aver in parte incorporato i rischi di cui sopra e creato delle opportunità da cogliere, il raggiungimento dei target degli investitori istituzionali potrebbe rivelarsi problematico anche nel prossimo anno. Le scelte di asset allocation dovranno essere improntate alla massima diversificazione dei fattori di rischio e all'attento monitoraggio degli stessi, rendendo la gestione tattica ancora molto importante nel recepire le opportunità generate da mercati strutturalmente più volatili

Previsione di rendimento del patrimonio e delle spese di funzionamento

Sulla base dello scenario macroeconomico e finanziario, come sopra esposto, è stata prudenzialmente ipotizzata una redditività del portafoglio finanziario per il 2019 pari all'1,75% netto, conformemente alle indicazioni ricevute dal Consiglio Generale; una remunerazione lievemente inferiore a quanto previsto nel Programma Pluriennale di Attività (P.P.A.) 2017 – 2019, dove era stato ipotizzato un rendimento netto dell'1,8%.

In conseguenza di quanto sopra e tenuto conto anche del rendimento del patrimonio immobiliare locato a terzi nel 2019 la Fondazione potrà disporre di risorse calcolate attorno ai 2,029 milioni di euro.

Relativamente ai costi, questi sono stati stimati nel rispetto dei principi della competenza economica tenendo anche conto degli impegni contrattuali assunti dalla Fondazione. Essi comprendono le spese di funzionamento della Fondazione: i costi del personale e degli organi, le collaborazioni esterne e le consulenze (comprese quelle relative alla gestione del patrimonio), i costi assicurativi e dei servizi, oltre alla manutenzione ed agli ammortamenti dei beni e le imposte e tasse, dove una quota rilevante è rappresentata dall'imposta di bollo sui conti di deposito titoli.

Le spese relative alla gestione delle strutture destinate alla pubblica fruizione quali la Pinacoteca San Domenico ed il Sistema museale di Palazzo Bracci Pagani e tutte quelle relative alla gestione di spazi culturali trovano invece copertura nello specifico settore.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2019

A – Disponibilità dell'esercizio

Proventi sugli investimenti finanziari della Fondazione ammontanti a circa **111,21 milioni** di euro dai quali è atteso un rendimento netto complessivo di **€ 1.946.220** pari al **1,75% annuo netto**. Nel dettaglio tali rendimenti scaturiscono:

- dal **portafoglio azionario in gestione diretta**, che risulta in media pari a 3,02 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione dello 5,33%;
- dal **portafoglio obbligazionario in gestione diretta**, ammontante a circa 2 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio del 3%;
- dal **portafoglio polizze in gestione diretta**, ammontante a circa 10,82 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio del 2%;
- dal **portafoglio comparti dedicati**, ammontante a circa 27,3 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio dello 0,75%;
- dai **fondi immobiliari e infrastrutture**, sui quali è presente un investimento medio di 8,86 milioni di euro, dai quali è ipotizzabile un rendimento complessivo dell'1,3%;
- dalle **attività liquide in gestione diretta** ammontanti mediamente in 0,81 milioni di euro dalle quali è atteso un rendimento dello 0,8%;
- dal **portafoglio gestito** mediamente ammontante in 58,4 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento pari al 2%.

Altre disponibilità sono attese dagli **investimenti immobiliari**, il cui valore è pari a 1,93 milioni di euro, e sono relative agli affitti dei negozi ubicati nell'immobile Bracci Pagani di circa **€ 82.680** (indicati tra le rendite diverse).

Al fine di consentire un confronto con i rendimenti netti del patrimonio finanziario, si deve osservare che il citato rendimento atteso dal patrimonio immobiliare, va decurtato dell'imposta sui beni immobili (IMU), oggi stimata all'aliquota massima dell'10,6 %, e dell'imposta sul reddito (IRES), ancorché non sia dovuta per effetto delle detrazioni spettanti alla Fondazione in relazione a specifiche erogazioni effettuate dall'Ente. In conseguenza di quanto sopra tale rendimento netto corrisponde al 3,05%.

B – Spese di funzionamento e oneri fiscali

Comprendono

Spese per il personale € 225.000,00

Trattasi delle spese previste per stipendi e oneri accessori dei lavoratori dipendenti (n° 4 dipendenti di II livello, di cui due part-time) oltre ai costi per il compenso al Segretario Generale.

Compensi e rimborsi spese organi della Fondazione € 155.000,00

La previsione di spesa è stata stimata in relazione alla composizione degli organi sociali e tiene conto di tutti i compensi, erogati sotto qualsiasi forma, ai componenti degli Organi elettivi, ivi comprese le medaglie di presenza corrisposte ai componenti dei gruppi di lavoro e delle commissioni.

Spese di funzionamento per prestazioni di collaborazione e consulenza € 100.000,00

Sono relative ai compensi corrisposti ai consulenti e collaboratori professionali per il corretto e puntuale funzionamento della Fondazione oltre al compenso corrisposto alla società di consulenza finanziaria.

Oneri vari € 120.000,00

Sono riferiti principalmente alle spese per assicurazioni, contributi associativi e servizi vari.

Ammortamenti € 20.000,00

Sono costituiti dalle quote di ammortamento ordinario calcolate su beni mobili, attrezzature ed impianti tenuto conto di un piano di ammortamento in funzione della vita residua dei beni stessi.

Imposte e tasse € 130.000,00

Si tratta delle somme che si prevede dover versare all'Erario e al Comune di Fano per IMU – IRES - IRAP – ecc. in considerazione delle disposizioni fiscali vigenti per le fondazioni oltre alle imposte di bollo sui conti correnti e dossier titoli.

C – Disponibilità per erogazioni e accantonamenti obbligatori e facoltativi

L'importo indica le disponibilità nette dell'esercizio che potranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

D – Riserva obbligatoria

Costituisce l'accantonamento, previsto dall'art. 8, 1° comma, lettera C del D.Lgs. 153/99. L'accantonamento è stato previsto sulla base del vigente Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e cioè pari al 20% delle disponibilità dell'esercizio.

D1 – Accantonamento per ricostituzione “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze”

Costituisce l'accantonamento, calcolato nella misura del 20% dell'intero avanzo disponibile per le erogazioni e gli accantonamenti, destinato al ripristino di parte della quota di riserva utilizzata per la contabilizzazione della svalutazione del titolo azionario Banca delle Marche avvenuta con i bilanci 2013 e 2015.

E – Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti

Costituisce la disponibilità derivante dalle rendite dell'esercizio depurata degli accantonamenti obbligatori.

F - Utilizzo parziale fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Per il 2019 non è previsto l'utilizzo di tale fondo anzi, in caso di avanzo residuo, se ne prevede un leggero incremento. Il fondo potrà invece essere utilizzato (a consuntivo) in caso di riduzione delle disponibilità per le erogazioni, sia per effetto del mancato o parziale conseguimento dei proventi attesi che di eventuali maggiori costi imprevisti e/o imprevedibili.

G - Disponibilità per erogazioni ed altri accantonamenti

Costituisce la disponibilità complessiva per le erogazioni nei settori rilevanti e nei settori ammessi.

H – Erogazioni nei settori rilevanti

L'assegnazione ai settori rilevanti è stata effettuata nel rispetto delle prescrizioni contenute all'art. 8, comma 1° del Decreto Legislativo n° 153 del 1999 ed il particolare della lettera “d”, come si evince dal seguente prospetto:

DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2019	€	+2.028.900
SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	-750.000
DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI	€	1.278.900
RISERVA OBBLIGATORIA	€	-255.780
REDDITO RESIDUO da destinare alle erogazioni ai sensi dall'art. 8, 1° comma, lettera "d" del D.Lgs. 153/99	€	1.023.120
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo)	€	511.560
TOTALE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	€	715.000

La ripartizione ai singoli settori delle disponibilità per erogazioni nei settori rilevanti, prevista in € 715.000,00, viene effettuata nelle seguenti misure:

Settore	importi in euro	%
Arte, attività e beni culturali	€ 220.000,00	30,77%
Educazione, istruzione e formazione	€ 165.000,00	23,08%
Famiglia e valori connessi e Assistenza agli anziani	€ 200.000,00	27,97%
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 130.000,00	18,18%
Totale disponibilità per settori rilevanti	€ 715.000,00	100,00%

I – Accantonamento al volontariato

L'accantonamento è stato previsto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e determinato con il criterio indicato dall'atto di indirizzo "Visco" del 2001 richiamato anche dall'art. 62 comma 3 del Codice del Terzo Settore approvato con Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 6 giugno 2016 n.106.

L - Erogazioni nei settori ammessi

Le disponibilità per erogazioni nei settori sopra indicati, prevista in € 15.000,00, viene interamente destinata al settore Protezione e qualità ambientale come segue:

Protezione e qualità ambientale	€ 15.000,00	100,00%
Totale disponibilità per settori ammessi	€ 15.000,00	100,00%

M – Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)

L'accantonamento, sulla base di uno specifico regolamento, è previsto nella misura di € 2.302,02, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

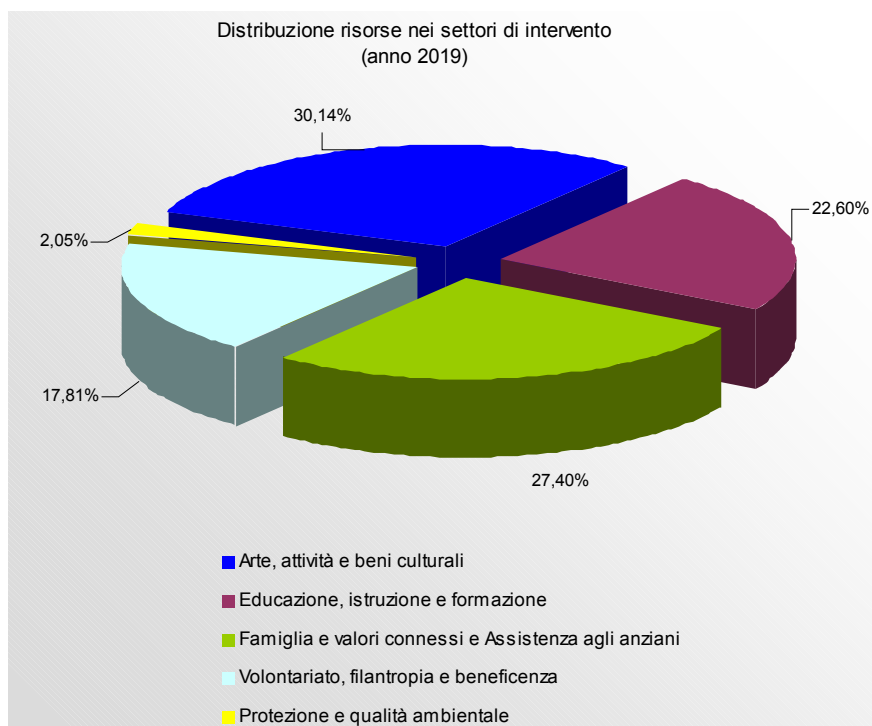
N – Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni

O – Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio

Per il 2019 non sono previsti accantonamenti a tali ultimi due fondi.

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE NEI VARI SETTORI D'INTERVENTO

Settore	importi in euro	%
Arte, attività e beni culturali	€ 220.000,00	30,14%
Educazione, istruzione e formazione	€ 165.000,00	22,60%
Famiglia e valori connessi e Assistenza agli anziani	€ 200.000,00	27,40%
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 130.000,00	17,81%
Protezione e qualità ambientale	€ 15.000,00	2,05%
Totale disponibilità per settori rilevanti	€ 730.000,00	100,00%



Per corrispondere ai criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure si prevede la conferma del potere attribuito al Consiglio di Amministrazione, in presenza di obiettive esigenze, di disporre lo storno da un settore all'altro di risorse sino ad un massimo del 15% del totale delle risorse disponibili per le erogazioni.

Il Documento Programmatico Previsionale 2019 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio Generale nella seduta del 24 settembre 2018 con il supporto del Segretario Generale e dell'intera struttura operativa e con il contributo degli Organi consuntivi della Fondazione.

Il Documento, dopo una prima approvazione da parte del Consiglio Generale, verrà sottoposto al parere dell'Assemblea dei soci e quindi, dopo la sua approvazione definitiva, trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto di competenza.

BILANCIO PREVENTIVO DI MISSIONE

PREMESSA

Come già in precedenza analizzato, nel corso del corrente esercizio i risultati sino ad ora conseguiti e quelli previsti per il 31.12.2018 non sono non linea con le previsioni del Programma pluriennale di attività del triennio 2017 – 2019 e del Documento Programmatico Previsionale 2018 approvato nell'ottobre dello scorso anno.

Di conseguenza per il prossimo esercizio si è prudenzialmente deciso di prevedere livelli di redditività del patrimonio ulteriormente contenuti rispetto a quelli dei primi due anni del triennio con corrispondente riduzione del programma delle erogazioni 2019 che, dopo una serie di incontri con i componenti delle Commissioni Consultive e dei Gruppi di lavoro consiliari, sono state contenute nell'importo complessivo di euro 730.000,00, di cui euro 715.000,00 in quattro settori rilevanti ed euro 15.000,00 nei settori ammessi, senza intaccare, in fase di previsione, le risorse presenti nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Abbiamo privilegiato, anche per il prossimo esercizio, la destinazione di risorse direttamente a favore di progetti propri della Fondazione, in particolare nei settori "Arte, attività e beni culturali " e "Famiglia e valori connessi/assistenza anziani" mentre la maggior parte delle risorse assegnate al settore "Educazione, istruzione e formazione " sono vincolati al rispetto di un impegno pluriennale, assunto per 3 anni, nei confronti di Fanoateneo per il mantenimento dell'insegnamento universitario e della ricerca scientifica a Fano.

Fatte queste doverose premesse, si riporta di seguito il programma delle erogazioni dell'esercizio 2019 suddiviso nei vari settori con l'indicazione ed il commento delle principali attività previste, precisando che verrà data priorità agli interventi organizzati e/o promossi direttamente dalla Fondazione, anche se in collaborazione con altri enti od associazioni.

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI (30,14% delle risorse)

Stanziamiento € 220.000,00

Proseguirà il programma espositivo all'interno del Sistema Museale di Palazzo Bracci Pagani con l'allestimento di importanti mostre nella "Diana Art Gallery", ubicata al primo piano del palazzo, organizzate direttamente o con il concorso della Fondazione. Lo "Spazio Espositivo Pagani", al piano interrato, resterà disponibile per mostre estemporanee di arte contemporanea allestite prevalentemente da artisti locali e per altre attività organizzate dalla Fondazione.

Tutti i giovedì mattina si potranno consultare i volumi di storia dell'arte e storia della ceramica presenti all'interno della "Biblioteca G. Bojani", mentre per due giorni la settimana resterà aperto anche il "Museo di scienze naturali", ubicato al secondo piano del palazzo, gestito in collaborazione con il Circolo Culturale "G. Castellani", all'interno del quale è possibile osservare migliaia tra fossili e minerali, oltre ad una "Saletta delle collezioni" con reperti archeologici, antiche monete battute dalla Zecca di Fano ed una raccolta di manufatti in avorio del Museo Etnico Bagnaresi.

La Pinacoteca San Domenico continuerà ad essere un centro di attrazione di attività culturali ed artistiche cittadine, promosse direttamente dalla Fondazione o su iniziativa di enti ed associazioni presenti sul territorio. Dopo il successo delle prime tre edizioni verrà riproposta la stagione concertistica "Domeniche al San Domenico" con l'allestimento di nuovi programmi che – vista la positiva esperienza dell'estate scorsa – interesseranno anche gli spazi all'aperto di Palazzo Bracci Pagani.

Compatibilmente con la disponibilità di risorse che - come già anticipato - in questo settore verranno prevalentemente indirizzate al finanziamento di iniziative proprie della Fondazione, viene previsto un contenuto sostegno al Centro Studi Vitruviani ed al neo-costituito Centro Internazionale di Studi Malatestiani. Risorse verranno poi assegnate ad importanti eventi ed appuntamenti artistici e folcloristici fanesi, quali il Carnevale di Fano e Fano Jazz, alle Rassegne Passaggi e Letteraria ed ai programmi di attività organizzati della Fondazione Teatro della Fortuna.

Proseguirà la locazione degli spazi di via Vitruvio ed il loro utilizzo da parte di quelle Associazioni (Centro Studi Vitruviani, Archeoclub d'Italia sede di Fano, Associazione Arte e Musica) che stanno collaborando con la Fondazione per lo sviluppo di attività artistico-culturali e di ricerca, anche storica, mentre verrà valutata la possibilità di acquisire un immobile storico nel centro di Fano da destinare a spazi museali e futura sede di diverse associazioni presenti sul territorio.

La Sala di Rappresentanza della Fondazione continuerà a costituire un punto di riferimento per l'organizzazione di convegni e conferenze e la presentazione di opere, pubblicazioni, iniziative e personaggi di rilievo per la collettività locale.

La ex Chiesa San Michele e gli annessi locali del Museo dell'Arco, già assegnati in comodato al Comune di Fano che vi ha costituito il Museo della Romanità - un Centro di coordinamento delle attività di ricerca e studio di tutto il tratto marchigiano della Via Flaminia – potrebbe proseguire nell'attuale destinazione, con rinnovo/proroga per un altro anno del contratto di comodato.

Proseguirà per i prossimi due anni il sostegno all'intervento di restauro e risanamento conservativo del Bastione Sant' Anna in Comune di Mondolfo e l'attività editoriale della Fondazione anche se in tono ridotto rispetto agli anni passati.

Infine, compatibilmente con le risorse disponibili, si potrà dare ascolto e supporto alle attività ed iniziative di carattere artistico e culturale provenienti dal territorio.

SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE (22,60% delle risorse)

Stanziamiento € 165.000,00

Come già anticipato nella premessa la maggior parte delle risorse assegnate al settore sono destinate all'Associazione Fanoateneo che da anni persegue l'obiettivo di mantenere a Fano due corsi universitari in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino: il corso Economia e Management ed il Corso in Biotecnologie Agroindustriali, corsi che vedono un costante aumento del numero dei ragazzi iscritti, che per l'anno accademico 2018/2019 sono già in numero superiore alle 400 unità.

Per il triennio 2017 – 2019 è stato stanziato un contributo complessivo di euro 420.000,00 di erogarsi in tre rate annuali di euro 140.000,00 cadauna. Il presente Documento programmatico previsionale 2019 recepisce tale impegno (ultima rata del triennio) ed è aperto anche alla valutazione di iniziative di ricerca in campo accademico.

E' inoltre prevista la prosecuzione del sostegno alle numerose scuole di musica presenti sul territorio al fine di incentivare momenti aggregativi di studio, di conoscenza e di pratica delle attività musicali da parte dei ragazzi e dei giovani.

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Il sostegno sempre maggiore che negli ultimi anni la finanza pubblica regionale ha destinato al finanziamento delle strutture sanitarie ha notevolmente ridotto anche il fabbisogno di apparecchiature da parte dei presidi sanitari presenti nel nostro territorio, tanto che non sono pervenute richieste in proposito. Questa situazione, accompagnata anche da ridotte risorse disponibili per le erogazioni, ci ha portato ad una sensibile riduzione degli stanziamenti del settore già nel corrente esercizio ed a non prevederne per il prossimo.

Residuano ancora risorse per circa 50 mila euro accantonate nei precedenti esercizi che verranno utilizzate per interventi di ricerca in campo sanitario e la prevenzione di particolari patologie infantili, oltre ad altri piccoli interventi di supporto al presidio fanese.

SETTORE FAMIGLIA E VALORI CONNESSI E ASSISTENZA AGLI ANZIANI (27,40% delle risorse)

Stanziamento € 200.000,00

Come già indicato nel Documento programmatico previsionale 2018 e nel Programma pluriennale di attività 2017-2019 anche per il 2019 le risorse assegnate al settore verranno interamente destinate al concorso nel finanziamento della costruzione del nuovo Centro natatorio, che verrà poi concesso in usufrutto per 30 anni al Comune di Fano.

Trattasi di un'operazione articolata su una pluralità di interventi (realizzazione di una R.S.A. di almeno 90 posti in ampliamento del centro per anziani Don Paolo Tonucci, di un nuovo Centro natatorio e di un intervento di "social housing" per circa 75 appartamenti), che dovrebbe vedere il perfezionamento degli ultimi atti, quelli che coinvolgono direttamente la Fondazione, nei prossimi giorni.

La Fondazione investirà tutto il ricavato della alienazione del Centro Don Tonucci nella costruzione del Centro natatorio e delle necessarie opere di urbanizzazione dell'area. Nello stato passivo del bilancio della Fondazione esiste già un fondo di euro 3.398.755,11 che può essere destinato allo scopo in quanto la costruzione del centro per anziani Don Paolo Tonucci era stata realizzata dalla Fondazione con le risorse destinate alle erogazioni.

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA (17,81% delle risorse)

Stanziamento € 130.000,00

I recenti provvedimenti annunciati dal Governo a sostegno del reddito delle categorie meno abbienti (reddito di cittadinanza) per il prossimo esercizio e la riduzione complessiva del monte erogazioni disponibili, ha portato anche alla riduzione degli importi assegnati a questo settore per il 2019 rispetto a quelli presenti nei DPP dei precedenti esercizi.

Nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" si procederà, come nel corrente esercizio, alla emanazione di appositi bandi per il sostegno delle categorie più deboli, per l'assistenza ai malati, l'aiuto all'infanzia ed ai portatori di handicap e ad altre associazioni attive nella promozione sociale e culturale.

Proseguirà anche per il prossimo anno, l'impegno per il concorso nella realizzazione di un centro sociale polivalente per la formazione delle famiglie e dei giovani del territorio di Piano Marina di Marotta di Mondolfo.

Non è prevista neppure per il 2019 l'assegnazione di fondi a favore della Fondazione con il Sud e del Fondo per la povertà minorile.

Costituisce invece un incremento delle risorse destinate al settore (in quanto non ricompreso nel suddetto stanziamento) l'accantonamento di euro 34.104,00 previsto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e determinato con il criterio indicato dall'atto di indirizzo "Visco" del 2001 richiamato anche dall'art. 62 comma 3 del Codice del Terzo Settore approvato, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 6 giugno 2016 n.106, con Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

SETTORE PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE (2,05% delle risorse)

Stanziamento € 15.000,00

Prosegue la collaborazione con l'Associazione naturalistica Argonauta di Fano alla quale è stata assegnata la gestione del Centro di riqualificazione ambientale a scopo didattico e scientifico "Lago Vicini", con assegnazione delle necessarie risorse. Trattasi di un parco naturalistico di proprietà della Fondazione che ha avuto un notevole sviluppo sia in termini di recupero ambientale che di fruibilità dell'area, soprattutto da parte delle giovani generazioni, per lo svolgimento di attività didattiche e di studio.

La produzione scientifica si arricchirà con nuovi volumi della collana editoriale della Fondazione "I libri del Lago Vicini".

oooooooooooooooooooooooooooo

Da rilevare infine la destinazione di una piccola quota delle disponibilità per le erogazioni al Fondo nazionale istituito dall'Acri per il finanziamento di iniziative comuni e la possibilità di partecipare con le altre Fondazione aderenti alla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio marchigiane alla realizzazione di interventi congiunti, sempre rientranti nei settori di intervento previsti dal Programma Pluriennale di Attività.

Fondazione Cassa di Risparmio di Fano

Il Presidente

Fabio Tombari

